



Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 158 - GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010

In fumo 10 posti alla Bruschi marchio storico dei funghi

Niente da fare per 10 operaie della Bruschi di Borgotaro. L'unica azienda impegnata nella lavorazione industriale dei funghi risorsa che ha reso celebre la Valtaro nel mondo culinario - è alle prese con una pesante crisi e ieri, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, ha confermato le previsioni fosche dei giorni scorsi, siglando un accordo che prevede la messa in mobilità di dieci unità su un totale di 17 lavoratori assunti in produzione. «Purtroppo cinque degli esuberi individuati sono senza paracadute - spiega Paolo Spagnoli della Cgil -. Altre tre lavoratrici saranno accompagnate alla pensione garantendo loro due anni di campagne stagionali. Non si sono potute verificare nemmeno le con-

dizioni per attuare un contratto di solidarietà. Con la condivisione delle lavoratrici siamo riusciti a portare avanti l'unica posizione possibile: questo accordo sulla difensiva era la condizione per non far chiudere l'azienda».

Tutto è filato liscio, invece, alla lavanderia Acli, sempre a Borgotaro, afflitta da un problema di liquidità. Ieri è stato raggiunto un accordo tra sindacati e proprietà, in virtù del quale si conferma la sicurezza del posto dei 36 lavoratori assunti, il cambio del loro inquadramento contrattuale (dal settore del commercio a quello delle lavanderie industriali) e il relativo aumento retributivo. A fine anno saranno pagate anche le mensilità arretrate